

Comune di Forlì
AREA SERVIZI AL TERRITORIO
SERVIZIO URBANISTICA E EDILIZIA PRIVATA
Mercoledì 18 dicembre 2019 ore 10,00
Sala riunioni SUE

Verbale della riunione del Gruppo di lavoro tematico: “Semplificazione partecipata - tavolo di coordinamento”

Presenti:

Comune di Forlì - Arch. M. Visani, Dott.ssa A. Satanassi, Arch. S. Guardigli, Geom. F. Camporesi

Ordine professionale Architetti – Arch. R. Bacchi, Arch. M. Mercuriali

Ordine professionale Ingegneri – //

Collegio dei Geometri – Geom. L. Ceredi, Geom. A. Camugnani, Geom. G.L. Torino

Collegio dei Periti Industriali – P.I. G. Dall'Agata

Ordine dei Dott. Agronomi e Dott. Forestali Province di Forlì-Cesena e Rimini – //

Collegio dei Periti Agrari e Periti Agrari Laureati di Forlì-Cesena – //

L'Arch. Visani introduce l'ultimo incontro del 2019 informando i presenti che dal 2020 il Tavolo della Semplificazione diventerà attività ordinaria, pertanto verrà comunicato agli ordini ed ai collegi la possibilità di presentare trimestralmente richieste di chiarimento e di tematiche da trattare, senza che siano gli uffici comunali a definire in autonomia l'ordine del giorno degli incontri.

I tecnici forniscono un riscontro alquanto positivo.

A seguito di richiesta di tematiche da trattare, l'Ordine degli Architetti aveva proposto il tema del PUG. L'Arch. Visani riferisce che, non essendo ancora stata definita una strategia progettuale concordata con la Giunta, si ritiene ancora prematuro affrontare il tema con gli esterni, pertanto lo stesso verrà portato ad uno dei prossimi tavoli.

Bacchi: chiede se ci sia l'intenzione di affidare incarichi esterni per la redazione del PUG.

Visani: risponde che l'intenzione è di utilizzare le professionalità interne all'amministrazione.

1) Informativa sulla Determina di correzione della DG Comunale n. 83/2019 in tema di contributo di costruzione e prime valutazioni in merito all'applicazione.

Guardigli: riferisce che a breve sarà esecutiva una Determina Dirigenziale di correzione degli errori materiali riscontrati nella Delibera Comunale di recepimento della Dal 186/19 derivanti sia da meri errori di copia/incolla effettuati in sede di redazione, sia per il recepimento della Delibera di Correzione di errori materiali della RER n. 1433/2019 alla DAL 186/19 stessa. Tutto il materiale corretto sarà a breve pubblicato sulla pagina web del SUE.

Relativamente alle prime impressioni circa l'andamento del contributo di costruzione Guardigli riferisce che al momento non è possibile stabilire con certezza l'andamento in quanto poche sono le pratiche presentate e solo in casi particolari si è proceduto a fare conteggi con le due modalità (previgente e vigente) per avere un confronto reale. Nei pochi casi trattati però si è visto un seppur lieve decremento del contributo dovuto con la nuova disciplina rispetto a quella previgente.

Bacchi: chiede chiarimenti circa le riduzioni comunali previste per i miglioramenti di qualità architettonica (abbattimento delle barriere architettoniche ed adeguamento sismico). Chiede in particolare perché non siano stati previsti casi di edilizia bioclimatica o similari.

Guardigli: risponde che ci eravamo posti il problema, ma non avendo in organico personale specializzato che potesse verificare nel merito i progetti ed effettuare i controlli in cantiere, abbiamo valutato che non fosse opportuno inserire tali possibilità al momento.

Dall'Agata: concorda con le considerazioni fatte ed illustra alcuni esempi pratici a lui capitati.

Guardigli: propone ai presenti eventualmente di avanzare proposte per integrare quanto per ora stabilito.

2) Presentazione FAQ

Camporesi: legge il testo delle due FAQ che si intende pubblicare sul sito istituzionale.

Si accende un dibattito tra i presenti circa l'opportunità o la perentorietà di presentare le varianti in corso d'opera entro la fine dei lavori in fase di presentazione del completamento lavori cercando di analizzare responsabilità dei tecnici nei casi di subentri e situazioni simili.

Satanassi: evidenzia le criticità connesse ad una mancata regolarizzazione delle "varianti in corso d'opera" prima della decadenza del titolo abilitativo. Un intervento che si protrae negli anni potrebbe vedere modificate le normative di riferimento, pertanto un'opera qualificabile come "variante in corso d'opera" al momento della sua realizzazione, quindi regolarizzabile entro la data di fine lavori, potrebbe nel tempo, a causa di una normativa sopravvenuta, configurarsi come "variante essenziale". A questo punto, il non averla "regolarizzata" al momento opportuno potrebbe essere potenzialmente causa di problemi, poiché spesso risulta difficile dimostrare, a posteriori, la realtà dei fatti.

A supporto di quanto asserito si prende la modulistica regionale e si verifica che nel Modello 1 è sempre richiesta l'asseverazione dello stato legittimo, pertanto risulta evidente che la volontà della RER è chiaramente quella di avere sempre certezza del momento in cui le varianti in corso d'opera sono state realizzate e dichiarate.

Gli uffici propongono una lieve modifica al testo della FAQ in modo che sia più chiara, ma si concorda che le varianti in corso d'opera dovranno essere regolarizzate nel primo completamento lavori presentato allegando una specifica tavola grafica denominata "Variante in corso d'opera realizzata entro la validità del precedente titolo edilizio Pg.." ed apponendo anche la spunta nel riquadro "c.5".

Guardigli: comunica che saranno inserite nelle FAQ 2019 anche alcune modalità operative concordate con l'AUSL relative ad interpretazioni di norma igienico-sanitarie.

3) Informativa su riduzione ricevimento pubblico/tecnici per i mesi gennaio-marzo 2020

Guardigli: comunica che nei mesi gennaio/marzo 2020 a causa di una diminuzione della presenza dei tecnici dell'Unità Edilizia Privata per questioni di natura personale, sarà conseguentemente ridotta la loro presenza al ricevimento del pubblico. In particolare l'Arch. Pondi e l'Arch. Gueneri riceveranno solamente il lunedì mattina ed il giovedì secondo le turnazioni del ricevimento diretto.

Si propone, inoltre, di ridurre il ricevimento telefonico degli RP edilizia a due sole mattinate a settimana, per poter agevolare lo svolgimento di incontri interni, riunioni e conferenze e, contemporaneamente, di dare certezza di risposta nei giorni indicati.

I presenti ritengono che il servizio di risposta ai quesiti via email svolto dagli RP sia sufficiente a compensare una riduzione del ricevimento telefonico.

Ore 14,00 si chiude la seduta.